



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

=> Incontri di catechesi: per informazioni e proposte, mettersi in contatto con i/le catechisti/e

Domenica 8, alle ore 18.15. Sono invitati i ragazzi candidati alla Cresima e alla S.

Messa con la prima Comunione, assieme ai genitori, padrini e madrine.

In agenda

Giovedì 12, ore 21, Consiglio pastorale parrocchiale

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio

appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

=> Leggiamo la lettera enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti*. (Si può acquistare il testo nell'angolo delle riviste in chiesa)

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

“Voglia il cielo che alla fine non ci siano più “gli altri” ma solo un “noi” (35)“...chiamati a incontrarci in un “noi” che sia più forte della somma di piccole individualità” (78) ... un “noi” contrapposto al mondo intero idealizza l'egoismo e cerca la sola contrapposizione e la mera auto protezione (cf 89)

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

1 novembre 2020 n. 44



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

«Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati»

La Parola di Dio di questa Domenica
Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24);
1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perse-

guiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Meditazione

La festa solenne di tutti i Santi ci dona la possibilità, non tanto per distogliere lo sguardo dalla nostra quotidianità, da ciò che ogni giorno accade e che, non raramente, ci è motivo di turbamento e fonte di insicurezza, tanto più in questi giorni sovrastati dalla pandemia, ma per guardarvi dentro in maniera più profonda, per entrarvi con una luce diversa, quella che proviene dalla parola del Signore. I santi, uomini e donne di ogni tempo e di ogni luogo, **“autentica moltitudine” (cf Ap 7,2ss), diversi gli uni dagli altri, ugualmente partecipi tutti della stessa dignità umana, uniti da un legame fraterno e universale, garantito dall'essere tutti chiamati a condividere la grazia di essere figlie e figli dello stesso Padre (cf 1Gv 3,1-3), ci esortano all'incon-**

CALENDARIO LITURGICO

tro con Cristo e ad accogliere il suo vangelo, ad attingere alla sua sapienza. Sì, perché, proprio, le beatitudini, con le quali, **secondo il racconto dell'evangelista Matteo**, Gesù ci introduce al lungo discorso sul monte, una sorta di discorso programmatico del Regno dei cieli, rappresentano una lettura diversa, sapienziale, della realtà, e una sempre nuova comprensione di noi stessi, delle nostre relazioni con gli altri, di ciò che conta nonostante la situazione di precarietà dentro la quale stiamo vivendo, **un'era dell'incertezza. Non da ultimo, ci parlano in modo sempre nuovo di Dio, liberandoci da tanti fraintendimenti, soprattutto nel proiettare in lui le nostre distorte immagini di una certa educazione religiosa e moralistica. Il Dio che Cristo annuncia con le beatitudini è il Dio al quale sta a cuore la nostra gioia di uomini, si prende cura della nostra vita, chiamandoci per sempre a fare parte della sua stessa vita, del suo regno; il regno dei cieli che non dice contrasto con la terra ma che ne è piuttosto fonte di pace e di pacificazione.**

Certo, a un primo ascolto, le beatitudini ci sembrano decisamente lontane e perfino in contrasto con la cultura, stili di vita, ideali, modi, consuetudini, nella quale siamo immersi; dunque, lontane dai nostri vissuti **quotidiani e all'apparenza incapaci di intercettare i nostri desideri. Se invece rappresentano l'annuncio e il criterio di vita che Gesù stesso ci ha testimoniato, soprattutto nell'evento della Pasqua, ci donano di guardare alla vita, in modo autentico e realistico, senza evitare di ascoltare le domande scomode che la vita stessa ci pone. Sono le domande che riguardano il senso stesso della vita, il nostro credere, le nostre relazioni con gli altri e il valore che diamo alle cose. Le beatitudini vengono a dirci**

che non sarà mai possibile una gioia autentica se la nostra esistenza viene giocata sul **piano dell'avere, dell'apparire e non dell'essere e soprattutto dell'amore.**

Al termine del discorso sul monte (cf Mt 7, 24-27), Cristo ci esorta a essere persone sagge che edificano la propria vita su un terreno solido, capace di resistere alle **prove e agli scossoni dell'esistenza. Il terreno, indicato dalla parola di Cristo e "riassunto"** nelle beatitudini, è quello della relazione filiale con il Padre; è quello delle relazioni con gli altri riconosciuti e accolti come **fratelli e sorelle. In definitiva, "l'uomo saggio" è l'uomo delle beatitudini che ha scelto di uscire da tutto ciò che non può dare consistenza alla vita; anzi, da ciò che in realtà ne rappresenta la più subdola minaccia: la presunzione di bastare a se stessi, di salvarci da soli, ignorando gli altri. L'uomo delle beatitudini è Cristo stesso e lo sono tutti coloro che, pur nella varietà delle strade della vita e nella diversità delle vocazioni, scelgono di essere suoi discepoli, di essere di fatto, anche inconsapevolmente, "altri cristi" che promuovono l'umano, che lottano contro tutto ciò che lo umilia e lo rende schiavo, che contribuiscono a pacificare il mondo e a fare di questa terra il luogo di una fraternità senza confini, profezia e promessa di quella eterna. (dg)**

*Dio onnipotente ed eterno,
che doni alla tua Chiesa la gioia
di celebrare in un'unica festa
i meriti e la gloria di tutti i Santi,
concedi al tuo popolo, per la comune
intercessione di tanti nostri fratelli,
l'abbondanza della tua misericordia.*

Sabato 31 ottobre

Fil 1,18b-26; Sal 41 (42); Lc 14,1.7-11

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 11.00: Celebrazione eucaristica ed esequiale di Tioli Maria

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24);

1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

ore 18.30: Messa domenicale (*Nicola Pacagnella*)

Domenica 1 novembre

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23 (24);

1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

ore 8.00: S. Messa (*Marcello, Silvio, Luigia, Maria, Gianni, Giancalo, Giuseppe, Corrado, Lorenzo, Giovanni, Luca, d. Rizieri*)

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 15.30: Liturgia della Parola e Preghiera di intercessione per tutti i defunti presso la Chiesa in Cimitero

ore 18.30: S. Messa (*Baldan Mario, Luigi, Pasquale e genitori Baldan*)

Lunedì 2 novembre

XXXI settimana del Tempo Ordinario

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Gb 19,1.23-27a; Sal 26 (27);

Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 15.30: S. Messa nella chiesa del cimitero

ore 18.30: S. Messa (*7mo di Beltrami Camilla*)

Martedì 3 novembre

Fil 2,5-11; Sal 21 (22); Lc 14,15-24

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 4 novembre

San Carlo Borromeo, vescovo

Rm 12,3-13; Sal 88 (89); Gv 10,11-16

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 5 novembre

Tutti i Santi della Chiesa di Padova

Ap 19,1.5-9; Sal 33 (34); Mt 25,31-46

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 6 novembre

Fil 3,17-4,1; Sal 121 (122); Lc 16,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*Lina, Antonio, Alessandro De Toni, Adele e Ferruccio Calzavara ann.*)

Sabato 7 novembre

San Prosdocimo, protovesco

patrono principale della Diocesi

Is 61,1-3; Sal 88 (89); 1Ts 2,2-8; Mt 28,16-20

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62 (63);

1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

ore 18.30: Messa domenicale (*7mo di Maria Tioli*)

Domenica 8 novembre

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62 (63);

1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (*Lucia Venturini; Def.ti Fam. Cendron*)

ore 18.30: S. Messa per la comunità (Sono invitati i ragazzi candidati alla Cresima e alla S. Messa con la prima Comunione, assieme ai genitori, padrini e madrine)

Indulgenza plenaria in occasione della Commemorazione dei Defunti

Dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre: nella comunione di grazia, celebrata nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria per tutti i defunti, recitando il Padre nostro, il Credo, una preghiera secondo le intenzioni del Papa e visitando la chiesa e il cimitero dall'1 all'8 novembre. **Data la circostanza particolare della pandemia si estende a tutte le domeniche di novembre. E' pure dato, di accedere all'indulgenza anche alle persone anziane e malate per le quali è difficile recarsi in chiesa.**